

COMUNE DI TAGLIO DI PO

Relazione sui risultati conseguiti con il
Piano Operativo di Razionalizzazione delle
Società e delle Partecipazioni Societarie
anno 2015

**(articolo 1 commi 611 e seguenti della Legge
190/2014)**

La legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014 commi da 611 a 615) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire un contenimento della spesa.

Il comma 611 ha fornito i criteri generali cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Da un punto di vista procedurale i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", dovevano definire ed approvare, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie da inviare alla Corte dei Conti e da presentare agli organi di governo dell'Ente.

In esecuzione di dette disposizioni il Sindaco ha adottato il piano, i cui contenuti sono stati condivisi dalla Giunta Comunale (deliberazione n°26 adottata nella seduta del 26.3.2015) e oggetto di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 28/04/2015.

Inoltre, come richiesto dall'art. 1 c. 611 della L. 190/2014, con nota pec, prot. n.3699 del 1° aprile 2015, il piano di razionalizzazione è stato trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo e regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 c. 612 della L. 190/2014 è prevista l'elaborazione di una relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione 2015, da adottare entro il 31/03/2016, e trasmettere alla Corte dei conti con contestuale pubblicazione sul sito istituzionale del Comune. Trattasi di pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Le partecipazioni societarie oggetto di analisi del piano operativo 2015 risultano le seguenti:

Partecipazione dirette:

1. Società POLESINE ACQUE Spa con una quota dello 0,80%;
2. Società AS2 Srl con una quota dello 0,09%

Partecipazione indirette:

- 1) ECOAMBIENTE SRL (tramite la partecipazione diretta del Comune al Consorzio Rsu)
- 2) VIVERACQUA S.c.r.l. (tramite la partecipazione diretta del comune alla Polesine Acque Spa)

Enti pubblici vigilati nei quali l'Ente detiene una quota di partecipazione

- 1) Consorzio RSU per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani – con una quota del 3,29% - ente responsabile di bacino del Piano regionale di smaltimento dei rifiuti, istituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 e attualmente in stato di liquidazione ai sensi della L.R. 52/2012. La predetta Legge stabilisce le nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani individuando il Consiglio di Bacino, da istituirsi con convenzione, come forma di cooperazione tra gli enti locali, ricadenti nello stesso bacino territoriale; inoltre secondo la legge di stabilità 2015 (art. 1 c. 609 L. 190/2014) è prevista la partecipazione obbligatoria a tali enti di governo.

L'Ente è tuttora commissariato e la fase di avvio dell'istituzione del Consiglio Bacino Rifiuti risulta ancora non attuata in quanto alcuni Sindaci hanno proposto delle modifiche allo schema tipo di convenzione approvato dalla Regione al fine di introdurre previsioni statutarie che diano maggiori garanzie di rappresentanza ai Comuni di modesta entità (che in Provincia di Rovigo sono la stragrande maggioranza) in modo da poter esercitare il controllo analogo. Il Comune di Rovigo, soggetto individuato come coordinatore d'Ambito, si è opposto a tali richieste e, pertanto, permane al momento una situazione di stallo.

- 2) Consorzio ATO Rifiuti ente nel quale il Comune deteneva una partecipazione pari al 3,29% ma recentemente chiuso e liquidato. Inizialmente istituito ai sensi della L.R. 3/2000 e del D.Lgs. 267/2000 allo scopo di garantire la gestione dei rifiuti urbani.
- 3) Consiglio di Bacino ATO Polesine nel quale il Comune detiene una partecipazione pari al 3,05%. Trattasi di un organismo obbligatorio costituito

per l'organizzazione del servizio idrico integrato fra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla L. R. n. 17 del 27/04/2012. Precedentemente denominato Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale Polesine. Gli enti aderenti al nuovo Ente hanno sottoscritto apposita Convenzione (rep. N. 1 del 18/02/2013) la cui durata è prevista in 30 anni a partire dalla data di sottoscrizione. Organismo avente propria personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio idrico integrato, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo del servizio stesso. Ente che ha affidato la gestione del servizio idrico integrato alla Società Polesine Acque Spa.

- 4) ConSviPo – Consorzio per lo Sviluppo del Polesine nel quale il Comune detiene una quota di partecipazione pari al 1,48%. E' un'azienda speciale istituita ai sensi del D.Lgs 267/2000 ed opera come agenzia di sviluppo locale quale organismo di indirizzo di programmazione, coordinamento e propulsione delle iniziative di promozione del territorio polesano. Nel corso dell'anno 2014 il Comune di Taglio di Po è risultato beneficiario di alcuni contributi da parte del Consvipo destinati alla realizzazione di interventi di sviluppo locale.

Tali forme di partecipazione sono state indicate per avere un quadro completo delle “partecipazioni” del Comune ma non sono state oggetto di “razionalizzazione” del Piano.

Si rileva che con deliberazione n°205/2015/PAR la Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo del Veneto individua, in merito ai Consorzi, due differenti inquadramenti. Per le partecipazioni in società consortili viene a tutti gli effetti prevista l'applicazione della normativa di cui all'art.1 co 611 e 612 L.190/2014.

Le partecipazioni dirette in consorzi di servizi tra enti locali, invece, data la loro natura di enti strumentali degli enti locali partecipanti (non avendo, quindi, forma societaria) non sono da ricomprendere all'interno del piano di razionalizzazione. Tuttavia il dettato normativo prevede che vengano comunque inserite nel piano, oltre alle partecipazioni societarie dirette, anche quelle indirette. Di conseguenza, nel caso che il consorzio detenga partecipazioni societarie deve ritenersi valida, per queste ultime, l'applicazione della normativa oggetto di analisi e deve, quindi, essere operata la verifica di compatibilità delle partecipazioni detenute con il fine statutario dei consorzi.

Risulta che solo il Consorzio RSU abbia una partecipazione societaria rispetto alla società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti-Ecoambiente s.p.a.

Come sopra evidenziato la vita e l'operatività di questo Consorzio è in fase di transizione in quanto legata alla costituzione del Consiglio di Bacino.

Allo stato si può comunque affermare che le partecipazioni detenute dal Consorzio in Ecoambiente s.p.a siano compatibili con il fine statutario del Consorzio stesso.

Risultati conseguiti con il piano operativo di razionalizzazione delle partecipate 2015

Partecipazioni dirette

Società Polesine Acque Spa	<u>partecipazione detenuta dal Comune pari a 0,80%</u>
-----------------------------------	--

La Società è interamente a capitale pubblico ed è partecipata da 52 Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato con legge regionale (50 Comuni della Provincia di Rovigo, uno della Provincia di Venezia e uno della provincia di Verona); ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e, quindi, la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione nell'intero Ambito Territoriale Ottimale, così come previsto dalla Legge Regionale 27 marzo 1998, n. 5 e successive modificazioni, promulgata in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dall'art. 150, comma 4, del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e nel rispetto di quanto stabilito dalla Parte III (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali), Titolo I (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali di rilevanza comunitaria), Capo I e II, del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006.

Polesine Acque spa è il gestore unico del servizio idrico integrato individuato dall'Autorità d'Ambito Polesine – Consiglio di Bacino Polesine con convenzione del 16.05.2005 rep. 81711 del 16.05.2005 e successive integrazioni. La forma giuridica scelta per l'affidamento a Polesine Acque della gestione del s.i.i. è quella dell'in house providing. La durata del servizio è prevista fino al 2038.

Visto quanto previsto dall'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014 ed analizzando i criteri proposti per il processo di razionalizzazione, con il Piano di razionalizzazione si asseriva che la Società Polesine Acque non rientrava nelle fattispecie di cui alla lettera a) b) c) d). Pertanto questa Amministrazione decideva

di mantenere la proprietà di Polesine Acque Spa, trattandosi del gestore unico individuato dall'organismo di governo dell'Ambito mediante affidamento diretto.

Inoltre è stato valutato che trattasi di un servizio pubblico di interesse generale ed essenziale. La stessa Società presenta i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per la gestione in house e ricade nell'ambito territoriale ottimale. Questo Comune aderisce, infatti, al Consiglio di Bacino Polesine, ente di governo istituito per l'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale di riferimento; la stessa legge di stabilità 2015 all'art. 1 c. 609 prevede l'obbligatorietà per gli enti locali di partecipare agli enti di governo dell'ambito in cui ricadono. Si precisa che il Consiglio di Bacino Polesine ha affidato la gestione del s.i.i. a Polesine Acque ed ha predisposto anche la relazione prevista dall'art. 34 comma 13 del D.L. 179/2012, convertito nella L. 221/2012 relativa all'affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica. Infatti l'articolo 34 c. 20 prevede che *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

Per quanto attiene la lettera e) del comma 611, si evidenzia che **la situazione economico-patrimoniale** della Società dell'ultimo triennio è positiva come si evince dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato relativo al 2014 che presenta un utile pari ad € 41.008,00. Occorrerà attendere la chiusura del bilancio 31/12/2015 per i dati definitivi.

In materia di **contenimento dei costi** si era dato atto che la Società provvede già all'acquisto di beni e servizi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 163 del 2006 e che in data 30.04.2014 il Consiglio di Amm.ne ha deliberato un atto di indirizzo in materia di personale, di conferimento degli incarichi e di contenimento della spesa del personale. Inoltre la Società ha recepito le indicazioni disposte dall'Autorità d'Ambito – Consiglio di Bacino Polesine che, con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 3 del 19/02/2015, ha approvato un atto di indirizzo in materia di gestione del personale dipendente al gestore del servizio idrico integrato ai sensi del D.L. 66/2014 (convertito nella L. 89/2014), D.L. 90/2014 (convertito nella L. 90/2014) e D.Lgs 112/2008. Tra le misure previste vi rientra il divieto di nuove assunzioni, limitandole a quelle a tempo determinato necessarie a garantire il rispetto del contratto di servizio e della Carta dei Servizi, il divieto di applicare aumenti di livelli di inquadramento contrattuale e/o aumenti retributivi a qualsiasi titolo ai dipendenti; è altresì prevista l'applicazione dell'attuale normativa in materia di previdenza con facoltà di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

In applicazione di quest'ultimo aspetto, la società con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 07/08/2015 ha disposto la risoluzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato della Dirigente della Direzione Amministrativa e del Dirigente Affari Generali, attuando conseguentemente una riorganizzazione del personale che prevede la riduzione del numero dei dirigenti, la redistribuzione delle competenze valorizzando le professionalità già presenti all'interno dell'Ente senza ricorrere a nuove assunzioni e con conseguenti risparmi di spesa di personale.

Tra le altre misure di contenimento dei costi la Società ha previsto il conseguimento di risparmi con riguardo alla fornitura di energia elettrica in quanto provvede (tramite la centrale di committenza di ViverAcqua) ad acquistare energia elettrica sul libero mercato a prezzi vantaggiosi tali da garantire un risparmio per la Società di circa 200-300 mila euro annui; inoltre anche un minor costo di circa 100 mila euro sono risultati attesi per quanto attiene il programma piano lettura contatori e un ulteriore risparmio di 300 mila euro sui lavori di manutenzione della rete idrica e fognaria in ragione di una nuova aggiudicazione dell'appalto di tali lavori. (nota del 02/03/2015 della società Polesine Acque trasmessa ad uno dei Comuni soci e poi inviata a tutti gli altri Soci per opportuna conoscenza).

Si evidenzia che attualmente non è possibile accertare con precisione se i risultati conseguiti corrispondono alle previsioni suddette in quanto la società adotterà il rendiconto 2015 entro il prossimo mese di aprile.

Per quanto attiene i rapporti finanziari con Polesine Acque si precisa che la stessa deve provvedere al rimborso delle rate di ammortamento dei mutui del servizio idrico integrato ai Comuni a titolo di corrispettivo per l'utilizzo delle reti di proprietà dei Comuni Soci. Trattasi di un canone individuato dall'ATO- Consiglio di Bacino con propria deliberazione. L' Assemblea dei Soci ha previsto un piano di rimborso che a partire dal 2015 prevede il versamento del canone annuale in aggiunta ad una quota dei canoni pregressi. Il piano di rientro dovrebbe esaurirsi nel 2023.

Si ricorda che nel 2014, a seguito della deliberazione del Consiglio di Bacino n°10/2013, tra questo Comune e la società è stata siglata una convenzione per la definizione dei termini di rimborso del valore residuo delle opere di acquedotto gestite dalla società stessa per la somma complessiva di €.1.210.000,00 maggiorata degli interessi. E' stato concordata una rateizzazione in cinque annualità a partire dal 2014, in rate costanti semestrali di €.138.253,10. Le rate sono state finora corrisposte regolarmente.

Società AS2 Srl	<u>partecipazione detenuta dal Comune pari a 0,09%</u>
------------------------	--

La Società è stata costituita a seguito di scissione parziale di ASM Rovigo Spa e conseguente istituzione della Società As2 Srl avvenuta con atto notaio Wurzer repertorio n.88.668 del 23.01.2010, registrato a Badia Polesine al n. 226 il 28/01/2010. Inizialmente l'unico Socio era il Comune di Rovigo poi vi hanno aderito altri comuni ed altri enti pubblici. Il Comune di Adria ha aderito con propria deliberazione Consiliare n. 25 in data 27.04.2010. La durata della società è prevista fino al 31/12/2030.

Società a totale capitale pubblico cui partecipano diversi comuni del territorio della provincia di Rovigo nonché altri enti pubblici quali: Consvipo, Iras e la stessa Amministrazione Provinciale di Rovigo.

Società che supporta l'innovazione nella Pubblica Amministrazione Locale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara.

La società è dotata anche del Comitato di Controllo, sede del controllo analogo, che non rappresenta un costo per la Società in quanto composto dagli amministratori dei soci.

Eroga servizi strumentali alla Pubblica Amministrazione Locale, secondo la normativa specifica (Legge n. 248 del 4 agosto 2006, cosiddetta "Legge Bersani"). Eroga i servizi secondo modalità concordate sulle specifiche esigenze dell'Ente Locale (con presenza, anche continuativa, presso la sede dell'Ente, se richiesto, o a distanza, dal Centro Servizi di AS2), spesso in collaborazione con partners leader di mercato per gli specifici servizi richiesti.

La società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività istituzionale dei Soci nonché, nei casi consentiti dalla legge, lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di competenze dei medesimi Enti. Essa deve operare con le amministrazioni pubbliche locali partecipanti alla compagine societaria o affidanti, ma non può svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara.

AS2 Srl si propone come soggetto privilegiato per il supporto a tutti Comuni nell'esercizio dell'attività di riscossione ordinaria e coattiva, oltre che di accertamento, sia per le entrate tributarie che per quelle extratributarie.

Le principali attività svolte da AS2 sono sintetizzabili in tre categorie:

- ✓ servizi informatici e telematici (ICT)
- ✓ servizi a valore aggiunto (servizi amministrativi, tributari, ecc.)
- ✓ altri servizi strumentali alla PA (service di progettazione ecc.).

Con riferimento al comma 611 della legge di stabilità 2015 il Piano aveva previsto di mantenere la partecipazione nella Società As2 Srl in quanto società indispensabile per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e quindi non rientrante nelle fattispecie previste dal c. 611 della L. 190/2014 lettere a) b) c) d).

Trattandosi di società in house il Comune provvede all'affidamento diretto di alcuni servizi strumentali all'attività dell'ente, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria per la gestione in house.

In particolare il Comune di Taglio di Po si avvale della Società per la gestione del servizio di dell'attività di riscossione ordinaria e coattiva, oltre che di accertamento, dei tributi comunali, assistenza informatica di supporto, nonché per l'attività di della gestione del procedimento delle sanzioni al codice della strada.

Recentemente la Giunta ha approvato un atto di indirizzo per consentire il settore Lavori Pubblici di avvalersi della società per attività preordinate al raggiungimento del programma triennale delle opere pubbliche.

Per quanto attiene invece la lettera e) del citato comma relativo al **contenimento dei costi di funzionamento** si precisa quanto segue:

- l' Amministratore Unico della società, su indicazione del Comitato di Controllo Analogo, che si era pronunciato con deliberazione del 20 gennaio 2015, ha adottato, con determinazione n° 21 del 9 febbraio 2015, un atto di indirizzo in materia di contenimento dei costi del personale che, in base alle indicazioni a consuntivo fornite di AS2, risulta rispettato anche in sede di contrattazione decentrata.

- la società è anche è dotata di un Regolamento per gli acquisti di beni e servizi (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°13 del 23.3.2011) che disciplina gli acquisti in economia che, di norma, avvengono con procedure concorrenziali, fatto salvo per acquisti di importo inferiore alle cifre indicate nel Regolamento stesso(nel qual caso gli affidamenti sono affidati direttamente) e comunque, ove possibile, in MePA;

-il medesimo Regolamento disciplina anche gli affidamenti in materia di incarichi e consulenze. Si rileva a questo proposito che è stato costituito un elenco di professionisti per incarichi funzionali all'espletamento di servizi strumentali agli Enti soci (in particolare per attività di supporto agli uffici tecnici comunali). Detto elenco è costantemente aggiornato in base ad Avvisi Pubblici (da ultimo c.f.r la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n°39 del 23.2.2016);

- l'Assemblea dei Soci nella seduta del 9 luglio 2015, previo parere favorevole del Comitato di Controllo, ha nominato un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri in luogo del precedente Amministratore Unico decidendo nel contempo

una riduzione del 20% dei compensi. Detta modifica pertanto è stata adottata ad invarianza di spesa;

- per quanto concerne la prospettata riduzione del canone di locazione degli uffici aziendali in analogia con quanto previsto per gli enti pubblici, la società ha ottenuto una miglioria in termini di spazi.

Alla data del presente piano non è stato ancora approvato il bilancio di chiusura dell'esercizio 2015 ma dalla relazione del 2° semestre 2015 si evince una buona situazione economica – finanziaria. I precedenti risultati dei bilanci d'esercizio riportano un risultato positivo. Il bilancio d'esercizio 2014 ha chiuso con un utile di € 314.418. Pertanto si ritiene che nessun intervento sia necessario da parte degli Enti soci.

Partecipazioni indirette

ECOAMBIENTE SRL (tramite la partecipazione diretta del Comune al Consorzio Rsu) – Società in house providing che effettua il servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'ambito provinciale. Svolge la gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali; la società è vincolata a svolgere la propria attività con gli enti Soci e nel territorio di riferimento dei soci.

La società è partecipata per circa il 68% dal Comune di Rovigo e per il 32% dal Consorzio stesso.

Per tale Società non è stata avviata alcuna attività in quanto, di fatto, i Comuni si trovano esautorati dalle decisioni inerenti la gestione dei servizi erogati dalla società anche se i costi relativi devono necessariamente essere coperti dagli introiti della TARI. Si ribadisce quanto già espresso in precedenza e cioè che il Consorzio RSU è in liquidazione e si è in attesa della costituzione del Consiglio di Bacino Rifiuti ai sensi della L.R. 52/2012. Alcuni Comuni della provincia, che in termini di quote e di numero rappresentano la maggioranza, hanno approvato uno schema di convenzione-statuto che prevede il controllo analogo sulla società ma il Comune di Rovigo, unitamente ad altri, ha approvato un testo diverso. Attualmente il piano industriale della società è scaduto e la costituzione del Consiglio di Bacino, come detto, in situazione di stallo.

VIVERACQUA S.c.r.l. (tramite la partecipazione diretta del comune alla Polesine Acque Spa) – società con partecipazione indiretta.

- La Società' non ha scopo di lucro e, nell'ambito di quanto stabilito dall'art. 2602 del Codice Civile, ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci

consorziate, attraverso un'organizzazione comune e con criteri mutualistici, di servizi funzionali all'attività da essi esercitata il tutto nell'interesse e in relazione alle necessità dei soci e con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi attraverso una struttura unitaria e realizzando delle economie di scala. Tra questi vi rientrano ad esempio la gestione delle procedure di appalto, opera come centrale di committenza per gli acquisti di beni e servizi, svolge attività di service per l'analisi, il confronto e la trattazioni di questioni e problematiche di tipo giuridico – amministrativo comuni ai Soci.

Non rientra nelle fattispecie di cui all'art. 1 c. 611 della Legge 190/2014. Anche per la tale organismo si rimanda a quanto indicato nel piano operativo di razionalizzazione 2015.

Taglio di Po , 31 marzo 2016

f.to Il Sindaco
Dott. Francesco Siviero